

Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 28/11/2021

I settimana di Avvento (Anno C) Prima settimana del salterio

Vegliate in ogni momento

Vangelo di Domenica 28/11/2021: Lc 21, 25-28. 34-36



....« State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abbatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.».....



AVVENTO

L'Avvento è il tempo liturgico che prepara e che precede il Natale. Nei riti cristiani occidentali segna anche l'inizio del nuovo anno liturgico. Il termine "Avvento" proviene dal latino Adventus che significa "Venuta" ma, nell'accezione più conosciuta, viene intesa come l'attesa del Signore già avvenuta 2000 anni fa. La prima domenica d'Avvento è chiamata in latino Ad te levavi (Ad te levavi animam meam).

L'Avvento è presente negli anni liturgici di molte confessioni cristiane: la Chiesa cattolica, la Confessione luterana e la Comunione anglicana. Tutte le confessioni citate in questo periodo hanno un atteggiamento di attesa per il Natale imminente da parte dei fedeli e sono caratterizzate dal raccoglimento e dalla preghiera nell'attesa del Messia di cui si rivive religiosamente la nascita.

Nella tradizione del rito romano della Chiesa cattolica l'Avvento è caratterizzato da 4 domeniche, e come la Quaresima è nato per essere un tempo di penitenza, conversione e preghiera per disporsi all'incontro con Cristo ed è suddiviso in due periodi.

Nel primo periodo, fion al giorno 16, si guarda all'Avvento futuro del Cristo nella gloria, alla fine dei tempi, cogliendo l'occasione di penitenza.

Nel secondo periodo dal 17 dicembre al 24, la liturgia si concentra sull'Avvento di Cristo nella pienezza dei tempi e sulla sua Incarnazione.

Nel periodo dell'avvento i paramenti sacri del sacerdote sono di colore viola (come in quaresima), colore che esprime il cammino di penitenza e di conversione del cristiano. Nella domenica della terza settimana chiamata *Gaudete*, si può indossare il paramento Rosa in quanto il tema della conversione lascia spazio alla gioia. Il tema della gioia nella Messa domenicale viene riportato nella liturgia: Antifona d'ingresso, Prima lettura dal Libro di Sofonia, Seconda lettura dalla Lettera di San Paolo ai Filippesi di cui riportiamo l'inizio:

« Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti.». (Fil 4,4)

Prepariamoci al Natale senza rinviare a "domani"

......Quante volte – pensiamo a noi adesso – quante volte la nostra vita è fatta di rinvii, anche la vita spirituale! Per esempio: so che mi fa bene pregare, ma oggi non ho tempo... "domani, domani, domani, domani..." rinviamo le cose: lo farò domani; so che aiutare qualcuno è importante – sì, devo farlo: lo farò domani. È la stessa catena dei domani...Rinviare le cose. Oggi, alle porte del Natale, Maria ci invita a non rimandare, a dire "sì": "Devo pregare?" "Sì, e prego". "Devo aiutare gli altri? Sì". Come farlo? Lo faccio. Senza rimandare. Ogni "sì" costa. Ogni "sì" costa, ma sempre meno di quanto costò a lei quel "sì" coraggioso, quel "sì" pronto, quell'«avvenga per me secondo la tua parola» che ci ha portato la salvezza.

E noi, quali "sì" possiamo dire? In questo tempo difficile, anziché lamentarci di quello che la pandemia ci impedisce di fare, facciamo qualcosa per chi ha di meno: non l'ennesimo regalo per noi e per i nostri amici, ma per un bisognoso a cui nessuno pensa! E un altro consiglio: perché Gesù nasca in noi, prepariamo il cuore: andiamo a pregare. Non lasciamoci "portare avanti" dal consumismo: "devo comprare i regali, devo fare questo e quello...". Quella frenesia di fare tante cose... l'importante è Gesù. il consumismo, fratelli e sorelle, ci ha sequestrato il Natale. Il consumismo non è nella mangiatoia di Betlemme: lì c'è la realtà, la povertà, l'amore. Prepariamo il cuore come ha fatto Maria: libero dal male, accogliente, pronto a ospitare Dio.

«Avvenga per me secondo la tua parola». È l'ultima frase della Vergine in questa ultima domenica di Avvento, ed è l'invito a fare un passo concreto verso il Natale. Perché se la nascita di Gesù non tocca la vita nostra – la mia, la tua, tutte – se non tocca la vita, passa invano. Nell'Angelus ora anche noi diremo "si compia in me la tua parola": la Madonna ci aiuti a dirlo con la vita, con l'atteggiamento di questi ultimi giorni, per prepararci bene al Natale.

Calendario della Settimana

	<u> </u>
Domenica 28 Novembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara
2 2 7 2 7 2 2 2 2 2 2	Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 29 Novembre	Ore 20,00: S. Messa
Martedì 30 Novembre	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 1 Dicembre	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 2 Dicembre	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 3 Dicembre	Ore 20,00: S. Messa
Sabato 4 Dicembre	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 5 Dicembre	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: S. Rosario a cura Compagnia del Santissimo Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it

Francesco: sogno un mondo geloso del Creato e vicino ai fragili

"Quando si sogna da soli, è solo un sogno; ma quando si sogna con gli altri, è l'inizio di una nuova realtà" (dom Hélder Câmara)

Non dobbiamo avere paura di sognare, soprattutto se questo sogno è condiviso e portato insieme. Di qui, il richiamo ai grandi sogni: il sogno di "una società che lotta per i diritti dei più poveri", affinché "la loro voce sia ascoltata e la loro dignità promossa"; il sogno di un mondo capace di conservare la sua "ricchezza culturale" e di far "risplendere in molti modi la bellezza umana"; il sogno di una società che tuteli e "conservi gelosamente" il Creato e che "accolga il messaggio evangelico", ovvero "l'annuncio che Dio ama infinitamente ogni essere umano".

Condividere i sogni, significa mettere in pratica la cultura dell'incontro: elemento essenziale in un mondo travolto da quasi due anni di pandemia. E' urgente pensare ad un futuro che faccia vivere le persone nella speranza, e spetta ai cristiani portare al mondo questa bella virtù, in un momento decisivo per il futuro. La speranza è audace, sa guardare oltre le comodità personali per aprirsi ai grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa. La speranza è una sete, un'aspirazione, un desiderio di pienezza, di vita riuscita che riempie il cuore e solleva lo spirito verso cose grandi come la verità, il bene, la bellezza, la giustizia e l'amore.